



APERTURA ANNO PASTORALE E CATECHISTICO 2019-2020

Questa domenica 6 Ottobre alla S. Messa delle 10.00 apriamo il nuovo Anno Pastorale con tutte le sue attività, proposte, incontri:

- la catechesi dell'Iniziazione Cristiana e del Post Cresima (o tempo della Fraternità)
- la catechesi delle superiori e degli animatori
- le attività di animazione liturgica, del canto e del Patronato

- gli incontri di animazione e coordinamento del Consiglio Pastorale Parrocchiale
- le attività di Caritas, S. Vincenzo, Missioni, di Volontariato
- i gruppi familiari e di accompagnamento dei fidanzati
- le attività ed incontri delle Associazioni:

Ordine Franciscano Secolare, Azione Cattolica, Società Sportive, Palio.

Tanti volti, tante persone, tante mani che si stringono, che si aprono, che donano il loro tempo affinché la nostra Comunità di S. Antonio d'Arcella sia sempre più Comunità cristiana accogliente, educante, luogo dove crescere nella fede e nella carità, luogo di incontro e di comunione, fucina di proposte e di idee, con le porte sempre aperte ad accogliere ogni fratello e ogni sorella che desiderano farne parte e che chiedono di mettere a disposizione il loro tempo e i loro carismi. Cari fratelli e sorelle anche quest'anno camminiamo dunque insieme, con umiltà e generosità, lasciandoci guidare dal nostro Vescovo e Pastore e il Signore certamente non ci farà mancare il suo aiuto e i doni della sua Grazia.

CALENDARIO DELLA SETTIMANA 6- 13 Ott. 2019

In questa domenica 6 Ottobre la Chiesa dà inizio al **Sinodo per l'Amazzonia** e che durerà fino al 27 di questo mese. Un evento importantissimo non solo per le chiese Panamazzoniche ma anche per la Chiesa universale tutta.

Lunedì 7 Santa Giustina

Le Sante Messe alle ore 8.00 e alle ore 18.00.

Martedì 8 B. Vergine Maria del Rosario

Le Sante Messe alle ore 8.00 e alle ore 18.00.

Giovedì 10 Uscita pomeridiana al Santuario di San Leopoldo organizzato dal GCR Arcella.

Venerdì 11 Alle 21.00 in Cattedrale Veglia di Preghiera dell'Invio.

Domenica 13 Alle 8.00 partenza dal piazzale della chiesa del pellegrinaggio parrocchiale al Santuario Beata Vergine delle Grazie a Curtatone (Mantova).

Alle 10.00 S. Messa e a seguire l'incontro di catechesi dei soli bambini di 4^e e 5^e elementare.

ABBIAMO ACCOMPAGNATO INCONTRO AL SIGNORE

Beato Anna di anni 43

Parrocchia S. Antonio d'Arcella - Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova
tel. 049605517 - e-mail: parrocchiaarcella@gmail.com
Sito parrocchia e santuario: www.santuariarioarcella.it
Facebook: www.facebook.com/arcellapd
ss. Messe feriali: 8.00.- 18.00 ; ss. Messe festive: 18.00 - (sabato)
8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 - 19.30; ore 17.00 Vespri



L
A
R
C
E
L
L
A

06-10-2019- 27^ Domenica del T.O...Parrocchia s. Antonio d'Arcella-Padova



Signore accresci in noi la fede
Vangelo Lc 17,5-10
27^ Domenica del T.O.

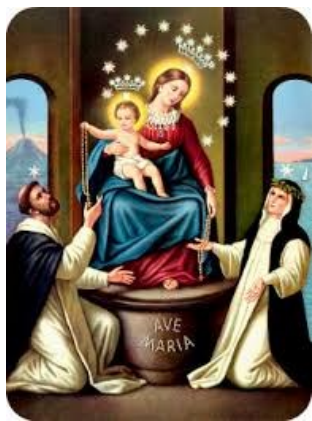
In quel tempo, gli apostoli dissero al Signore: «Accresci in noi la fede!». Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: "Sradicati e vai a piantarti nel mare", ed esso vi obbedirebbe.

Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: "Vieni subito e mettiti a tavola"? Non gli dirà piuttosto: "Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e servimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu"? Avrò forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti? Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: "Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare"».

Commento al Vangelo

Fidatevi almeno quanto un granellino di senapa, dice il Maestro. Amico: abbandonati nelle braccia di Dio; ma sul serio, non per finta. Conosco persone che - con l'acqua alla gola - mettono alla prova Dio. Si fidano a parole ma non si staccano dalla riva per prendere il largo. A volte la nostra vita è irrequieta e piena di dubbi ma non ce ne stacciamo, invociamo Dio, senza poi lasciargli la possibilità di agire e di salvarci; invociamo Dio, sì, spiegandogli, però, cosa deve fare. Vuoi essere discepolo? Metti la tua vita e la tua volontà nelle mani del Maestro: davvero, sul serio. Occhio però: normalmente Dio ascolta, spesso in maniera così eclatante che ti viene da sorridere. L'unico serio rischio della preghiera è che Dio ci ascolti, l'unica controindicazione dell'abbandonarsi in Dio è che poi rischiamo pericolosamente la santità. Seconda provocazione: siamo servi inutili. Cioè il mondo è già salvo, non dobbiamo salvarlo noi. A noi è chiesto di vivere da salvati, a guardare oltre, al di là e al di dentro. A noi Gesù chiede di vivere come uomini di fede, a camminare nel nostro cammino con un cuore compassionevole e gravido di pace, fecondo e accogliente. Con leggerezza. Per il resto lasciamo fare a Dio il suo mestiere. *(Commento al Vangelo di Paolo Curtaz)*

BEATA VERGINE MARIA DEL ROSARIO



Questa memoria Mariana di origine devozionale si collega con la vittoria di Lepanto (1571), che arrestò la grande espansione dell'impero ottomano. San Pio V attribuì quello storico evento alla preghiera che il popolo cristiano aveva indirizzato alla Vergine nella forma del Rosario. Secondo quanto narra la tradizione, c'è una speciale protezione mariana per tutti coloro che lo recitano devotamente, la garanzia che i fedeli non moriranno senza sacramenti, l'assicurazione che quanti propagheranno il Rosario verranno soccorsi dalla Madonna in ogni loro necessità.

Il Rosario è, nato dall'amore dei cristiani per Maria in epoca medioevale, forse al tempo delle crociate in Terrasanta. Fu un papa domenicano, S. Pio V, il primo a incoraggiare e a raccomandare ufficialmente la recita del Rosario, che in breve tempo divenne la preghiera popolare per eccellenza, una specie di "breviario del popolo", da recitarsi la sera, in famiglia, poiché si presta benissimo a dare un orientamento spirituale alla liturgia familiare.

Quelle "Ave Maria" recitate in famiglia sono animate da un autentico spirito di preghiera: "E mentre si propaga la dolce e monotona cadenza delle "Ave Maria", il padre o la madre di famiglia pensano alle preoccupazioni familiari, al bambino che attendono o ai problemi che già pongono i figli più grandi. Questo insieme di aspetti della vita familiare subisce allora l'illuminazione del mistero salvifico del Cristo, e viene spontaneo affidarlo con semplicità alla madre del miracolo di Cana e di tutta quanta la redenzione" (Schillebeeckx).

SANTA GIUSTINA DI PADOVA MARTIRE

Appartenente a una distinta famiglia padovana, durante la persecuzione di Diocleziano, arrestata per la fede, fu condotta in tribunale. Non riuscendo a farla apostatare, il giudice la condannò alla pena capitale, eseguita il 7 ottobre del 304. Il corpo della martire fu sepolto fuori del pomerio, ad oriente della città, nei pressi del teatro romano, dove poi verrà costruita una basilica. La diffusione della Congregazione benedettina di Santa Giustina, che elesse la martire come sua patrona, insieme con san Benedetto, contribuì a propagare il suo culto in Italia e in Europa. Anche Venezia la elesse a patrona di tutti i suoi domini, dopo la vittoria di Lepanto, riportata nel giorno festivo della santa, nel 1571. I benedettini di Padova fondarono in suo onore la Congregazione di Santa Giustina. Dal 1919 a Padova è stato riaperto al culto un monastero dedicato alla santa.



Venerdì 11 Ottobre 2019 Veglia Missionaria d'Invio

"Battezzati e inviati per la vita del mondo"

Cattedrale di Padova, ore 21

Anche quest'anno la **Veglia missionaria d'invio diocesana presieduta dal Vescovo Claudio** segna un momento significativo di questo Mese Missionario Straordinario indetto da Papa Francesco per tutta la Chiesa.

Nello slogan scelto, **"Battezzati e inviati per la vita del mondo"**, sono riassunti i 2 momenti attorno ai quali si svilupperà la veglia: il **battesimo**, origine del nostro cammino di fede, e **l'invio nel "mondo"** a cui è chiamato ogni cristiano.

Il Vescovo consegnerà quindi il **mandato ai missionari religiosi/e, laici, operatori e volontari** che hanno accolto l'invito a partire per un servizio *ad gentes*.

Ma affiderà **un mandato anche a coloro che sono rientrati in Diocesi** dopo qualche anno in missione e ai preti giunti qui a Padova da vari paesi per accompagnare le diverse comunità etniche presenti in Diocesi.

E infine **una missione speciale verrà affidata a tutta l'assemblea presente**: siamo tutti invitati a riscoprire la missionarietà del nostro battesimo e quindi inviati ad annunciare con la vita, là dove siamo, viviamo, la bellezza e la forza del nostro incontro con Gesù.

Non stanchiamoci di pregare e di impegnarci ricordando che uno degli obiettivi per i quali papa Francesco ha indetto questo Mese Missionario Straordinario è proprio quello di **"Risvegliare la consapevolezza della *missio ad gentes* e riprendere con nuovo slancio la responsabilità dell'annuncio del Vangelo"**.

